



Ciclo Istituzionale – Padova

BACCALAUREATO

Parte prima:

**NORME E DISPOSIZIONI
PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO**

Parte seconda:

TESARIO

Anno Accademico
2025 – 2026
dal 07/02/2026 al 04/02/2027

Parte prima:

NORME E DISPOSIZIONI PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO

Terminati gli esami previsti nel piano di studi del quinquennio, lo studente ha cinque anni per conseguire il titolo di Baccalaureato. L'esame di Baccalaureato è costituito da:

1. la stesura di un elaborato scritto «che dimostri la capacità di esposizione di un tema secondo il metodo della ricerca scientifica» (*Statuto*, 38c);
2. Il superamento di un esame accademico conclusivo «che accerti il livello della formazione teologica acquisita dallo studente» (*Statuto*, 38d).

1. Elaborato scritto

1.1 Per l'esame di Baccalaureato il candidato è tenuto a comporre un elaborato scritto approvato da un docente relatore nel quale dimostrare:

- la capacità di affrontare ed esporre in modo scientifico e metodologicamente corretto un tema teologico;
- la conoscenza della bibliografia principale sull'argomento;
- l'uso di una corretta metodologia di ricerca e di esposizione scientifica della materia;
- una almeno iniziale capacità di valutazione critica.

1.2 L'argomento trattato nell'elaborato scritto deve rientrare in una delle aree teologiche del tesario (presentate nella seconda parte del presente fascicolo: "Tesario").

1.3 Per la stesura dell'elaborato si seguano le indicazioni delle *Note di metodologia FTTR*. Le *Note* sono reperibili in formato pdf nel sito della Facoltà, come in quello della biblioteca.

1.4 La lunghezza dell'elaborato scritto può variare dai 55000 ai 90000 caratteri spazi inclusi, esclusi indici e bibliografia.

1.5 Dell'elaborato il candidato presenterà alla segreteria della Facoltà una copia stampata e rilegata secondo quanto previsto dalle *Note di metodologia* e una copia in formato pdf; lo farà circa due mesi prima dell'esame, per consentire un tempo adeguato di valutazione del docente e di preparazione alla prova orale dello studente. Le date di consegna dell'elaborato per il presente anno accademico sono indicate alla tabella n. 1.

1.6 La tesi deve essere accompagnata dalla dichiarazione di originalità del testo firmata dal candidato, riprodotta a margine del lavoro scritto (dopo l'indice finale, come ultima pagina), mentre una copia autografa della stessa dichiarazione va consegnata in segreteria. Un fac-simile della dichiarazione si può trovare nell'*Annuario Accademico 2022-23* (p. 151).

2. Prova orale

2.1 La prova orale sarà della durata di 60 minuti e sarà suddivisa in due colloqui di 30 minuti circa ciascuno. Più precisamente:

- *Primo colloquio*: il candidato presenta in modo sintetico il suo elaborato scritto (evidenziando tema, obiettivo, metodo, risultati), inserendolo e collegandolo con l'area teologica di riferimento. Il tempo previsto è di 10 minuti per la presentazione e 20 minuti per il dialogo con il relatore e la Commissione.

- *Secondo colloquio*: verterà su una delle cinque aree, diversa da quella dell'elaborato scritto e comunicata dalla Segreteria allo studente 48 ore prima della prova d'esame. Sarà compito del candidato impostare la propria riflessione a partire dall'area assegnata in modo tale da valorizzare le conoscenze acquisite ed esprimendo la propria capacità analitica e sintetica. Spetta al secondo docente entrare in dialogo con quanto proposto. Il docente relatore e il Presidente possono opportunamente intervenire.

2.2 Lo scopo dell'esame orale è verificare la capacità di sintesi e di elaborazione personale che lo studente ha maturato al termine del percorso di teologia; tenendo conto che siamo al primo ciclo, si richiede che la capacità di sintesi ed elaborazione personale siano almeno iniziali.

2.3 La Commissione è composta dal relatore di tesi, da un docente dell'Istituto e dal Presidente, che può essere il Preside della Facoltà Teologica, un suo delegato, o un altro docente della sede (ad es. direttore o vice-direttore). Può essere prevista la presenza di un altro docente. La composizione della Commissione verrà resa nota 48 ore prima della prova d'esame tramite una comunicazione ufficiale della segreteria.

2.4 Il tesario è composto da cinque temi teologici uguali per tutti gli Istituti. Il Collegio Docenti di ciascun Istituto dovrà preparare i singoli punti per ciascuna tematica, a propria discrezione.

2.5 Per favorire la preparazione all'esame, nel primo semestre dell'ultimo anno verrà proposto un seminario, composto di 12 lezioni per un totale di 24 ore, nel quale saranno riprese le singole aree teologiche. È auspicabile che i seminari teologici previsti dal *curriculum* affrontino anche i temi che poi entrano nell'esame di baccalaureato. È utile che il corso di Introduzione alla teologia (o di Teologia fondamentale) fornisca già una iniziale griglia di lettura che poi favorirà la sintesi personale dello studente, di anno in anno.

3. Valutazione finale

3.1 La valutazione finale è data per il 70% dalla media "ponderata"* dei voti degli esami del quinquennio (esclusi i corsi propedeutici) e per il 30% dal voto dell'esame di Baccalaureato comprensivo di elaborato scritto (15%) e prova orale (15%).

La "lode" viene computata 0,40 punti per un massimo di 2,0 punti totali.

Nel caso lo studente abbia nel piano di studio più di 5 esami con esito "30 e lode", verranno considerati solo i 5 esami con tale valutazione corrispondenti ai corsi con crediti più alti.

3.2 I voti sono espressi in trentesimi. L'arrotondamento del voto finale viene fatto secondo i criteri previsti dal Regolamento (art. 45,b): fino a x,50 si arrotonda alla cifra inferiore, da x,51 a quella superiore (29,50 = 29; 29,51 = 30).

4. Altre indicazioni pratiche e scadenze importanti

4.1 Ogni studente è tenuto ad accordarsi personalmente con un docente della sede che lo segua per la stesura dell'elaborato scritto. Almeno sei mesi prima della prova orale, e comunque entro la data indicata alla tabella n. 1, è necessario consegnare in segreteria l'apposito modulo ("Presentazione dell'elaborato di Baccalaureato") compilato in tutte le sue parti, compresa la firma del docente relatore. Il modulo si trova in segreteria oppure nel sito della Facoltà.

* *Media ponderata*: (voto esame x Cred. + voto esame x Cred. + voto esame x Cred., ecc...) diviso per la Somma dei Crediti.

4.2 Circa due mesi prima della prova orale, e comunque entro la data indicata al punto 4.3, è necessario ufficializzare l'iscrizione all'esame di Baccalaureato. L'iscrizione si effettua in segreteria secondo le seguenti modalità:

- consegna di due copie dell'elaborato scritto: una (quella in .pdf) rimarrà alla segreteria, l'altra (quella stampata e rilegata) verrà consegnata dalla medesima al docente relatore, il quale, su specifico modulo, accompagnerà il voto con un giudizio motivato;
- compilazione del modulo di iscrizione, che comprende la presentazione del piano d'esame; il modulo si trova in segreteria oppure nel sito della Facoltà;
- consegna del libretto accademico e attestazione del pagamento delle tasse (di esame e diploma).

4.3 L'esame di Baccalaureato prevede tre sessioni: estiva, autunnale, invernale. Si veda la tabella n. 1 per le scadenze importanti di ciascuna sessione.

4.4 Nel diploma, che sarà rilasciato dalla segreteria, il voto finale sarà espresso secondo la terminologia classica:

29-30 = *summa cum laude probatus/probata*;
26-28 = *magna cum laude probatus/probata*;
23-25 = *cum laude probatus/probata*;
20-22 = *bene probatus/probata*;
18-19 = *probatus/probata*

Tabella n. 1

Scadenze importanti a.a. 2025-2026

Baccalaureato Sessione Estiva a.a. 2025-2026:

consegna titolo elaborato scritto:	17 dicembre 2025
iscrizione e consegna elaborato scritto:	30 aprile 2026
esame orale:	26 giugno 2026

Baccalaureato Sessione Autunnale a.a. 2025-2026:

consegna titolo elaborato scritto:	12 marzo 2026
iscrizione e consegna elaborato scritto:	17 luglio 2026
esame orale:	18 settembre 2026

Baccalaureato Sessione Invernale a.a. 2025-2026:

consegna titolo elaborato scritto:	11 settembre 2026
iscrizione e consegna elaborato scritto:	11 dicembre 2026
esame orale:	4 febbraio 2027

Parte seconda:

TESARIO

Aree teologiche

1. La rivelazione e la fede (area fondamentale)

L'originaria relazione dell'uomo con Dio

- a. Il cristianesimo nel contesto contemporaneo: sfide, opportunità, criticità (modernità e postmodernità, secolarizzazione, pluralismo religioso)
- b. Il principio interno del cristianesimo è la Rivelazione, cioè l'autocomunicazione di Dio in Cristo nello Spirito come iniziativa libera e gratuita, compimento della storia della salvezza.
- c. La Parola di Dio, cioè il Verbo incarnato rivelazione del volto del Padre nello Spirito, è affidata alla mediazione testimoniale della vita della Chiesa (Tradizione viva), attestata canonicamente nelle Scritture e chiamata a essere segno e strumento (sacramento) del Regno nella storia.
- d. La Rivelazione è attestata nelle Scritture: rapporto esistente tra Sacra Scrittura, Parola di Dio e Rivelazione. La verità della Scrittura. Principi fondamentali per una lettura cattolica della Scrittura.
- e. L'esperienza della fede nelle Scritture, nella storia della Chiesa, forme e credibilità del credere in dialogo con le esperienze religiose dell'umanità.

2. Gesù Cristo e il volto di Dio (area cristologico-trinitaria)

La rivelazione cristologico-trinitaria nella fede della Chiesa

- a. La storia particolare di Gesù di Nazaret identifica in sé stessa la verità-senso e la salvezza della storia universale.
- b. La relazione unica e originaria che unisce Gesù a Dio in quanto suo Figlio e Logos, che “era in principio presso Dio” e al centro del suo piano salvifico ne definisce l'assoluta singolarità.
- c. “Divenuto carne”, il Logos ha per sempre il “volto” dell'uomo-Figlio Gesù, la cui identità, plasmata dalla sua storia, gli ha per sempre conferito la forma guardando la quale chi vede lui vede l'*eidos* (la forma, la figura) del Padre.
- d. Il mistero pasquale come compimento della rivelazione cristologico-trinitaria: il volto di Dio nell'evento della passione, morte e risurrezione di Gesù.
- e. Le dinamiche sottese al processo di formazione del dogma trinitario, con una particolare attenzione all'evoluzione del Simbolo di fede.

3. Morale, coscienza e discernimento (area di morale fondamentale)¹

L'esperienza della fede come espressione dell'agire credente

- a. Il rinnovamento della teologia morale al Concilio Vaticano II (*Optatam totius* n. 16)
- b. Norma remota e norma prossima: legge e coscienza tra esclusione reciproca, conflitto e relazione (dalla Scrittura alla teologia)

- c. L'amore coniugale in ottica cristiana. Il contesto culturale attuale e l'originalità del messaggio biblico. I passaggi fondamentali della teologia del matrimonio e il contributo dei principali interventi magisteriali.
- d. L'etica sessuale. Gli orientamenti per una valutazione dei comportamenti sessuali: lettura antropologica e biblica. Il cammino della Tradizione e del Magistero.
- e. I tradizionali principi della dottrina sociale della Chiesa: enunciazione, sviluppo storico e importanza per la società, la politica e l'economia. Un percorso storico ed etico a partire dalle Encicliche sociali.
- f. Il contributo che il Magistero sociale può offrire alla questione ambientale.

4. Chiesa e sacramenti (area ecclesiologico-sacramentaria)¹

Il mistero della Chiesa e l'economia sacramentale della fede

- a. La Chiesa nella luce del mistero trinitario secondo il primo capitolo della Costituzione dogmatica *Lumen gentium*.
- b. La Chiesa Popolo di Dio, Corpo di Cristo e Tempio dello Spirito Santo.
- c. Tre prospettive storico-teologiche sul rapporto tra «fede e sacramento»: il metodo della presupposizione, della rimozione e dell'integrazione.
- d. I sacramenti dell'Iniziazione Cristiana: dato biblico, dato storico e dato dogmatico.
- e. Il sacramento della Penitenza: «crisi del sacramento» o «sacramento della crisi»? La ricomprensione del IV sacramento alla luce dei sacramenti dell'Iniziazione Cristiana.

5. Creazione e salvezza (area dell'antropologia teologica)¹

La teologia cristiana della creazione e la condizione creaturale dell'umanità

- a. Nel piano cristocentrico-salvifico di Dio, Gesù Cristo costituisce l'intrascendibile riferimento che "definisce" l'identità dell'essere umano e la figura autentica di attuazione della sua esistenza.
- b. Compiutasi nel Logos, la creazione dell'essere umano è avvenuta "a immagine secondo la somiglianza" del Figlio divenuto carne, predestinato a essere colui mediante il quale si è realizzata l'adozione filiale di ogni essere umano (Ef 1,3-6).
- c. Dio è in sé stesso il donatore, il dono di grazia e il fondamento della sua accettazione in corrispondenza al quale la libertà umana è chiamata a compiersi: conformandosi alla libertà filiale di Gesù, in vista dell'incorporazione nella Chiesa.
- d. Mediante il suo libero intervento d'amore mirato a unire l'essere umano a Cristo, Dio gli comunica il proprio Spirito e lo fa passare dallo stato del peccato a quello della giustificazione. L'azione giustificante di Dio si compie efficacemente nell'atto di libertà della fede che quell'azione la abilita a porre.
- e. La giustificazione trova il suo compimento alla fine dei tempi, quando verrà manifestata e portata a pienezza la salvezza di Cristo. La storia di Dio, che ha il suo *eschaton* in Cristo, morto e risorto, è il punto di partenza unitario che illumina la creazione e il suo destino (per mezzo di Cristo e in vista di Lui, cf. 1 Col 1,16).
- f. Un approccio antropologico-culturale, che parte dall'esperienza del tempo e della morte, e una prospettiva comparata con altre religioni, permettono di rendere ragione, anche nel contesto contemporaneo, della visione biblico-cristiana delle "cose ultime".